



Comunicato stampa n. 4

Pazienti disintossicati in 6 mesi grazie allo stop dell'abuso di farmaci:

si riducono i sintomi dell'emicrania e le comorbidità psichiatriche, migliora la qualità di vita

NASCE IL DIARIO ELETTRONICO, MAL DI TESTA SOTTO CONTROLLO

Il monitoraggio costante di questi pazienti, potenziando l'interazione medico-paziente, migliora la prognosi. E' quanto emerge dallo studio internazionale coordinato dall'Istituto Mondino di Pavia che ha coinvolto oltre 600 pazienti.

Milano, 10 ottobre 2013 - "COMOESTAS" è l'acronimo di un progetto iniziato nel gennaio 2008, coordinato dall'Istituto Neurologico Nazionale "C. Mondino" di Pavia e finanziato dalla Commissione Europea, concepito con l'obiettivo di offrire un approccio innovativo per la gestione della cefalea da uso eccessivo di farmaci sintomatici (MOH, Medication Overuse Headache), malattia cronica e disabilitante che colpisce sino al 4% della popolazione generale. L'obiettivo dello studio è stato quello di dimostrare che un più stretto e continuo monitoraggio dei pazienti, mediante un sistema informatico interattivo complesso (denominato IEPR), può migliorare la prognosi e la qualità di vita di questi malati. In particolare, utilizzando un diario elettronico della cefalea associato ad un sistema di diagnosi assistita e di allarmi, abbiamo confrontato l'approccio / strategia Comoestas con quello tradizionalmente utilizzato per la gestione di questa patologia (sospensione del farmaco di abuso in regime ambulatoriale o di ricovero e visite di follow-up regolari a distanza di 2 e 4 mesi dopo la disintossicazione).

Nei 6 Centri Cefalee coinvolti (4 in Europa e due in America Latina), sono stati arruolati 663 pazienti affetti da MOH (521 donne e 142 uomini), di cui 365 nel braccio classico e 298 in quello IEPR, con una durata della malattia e con una storia di abuso di farmaci per la cefalea di molti anni.

La maggior parte dei pazienti (superiore al 75%) è stata sottoposta ad un trattamento di disintossicazione in regime ambulatoriale.

Al termine dello studio, dopo 6 mesi, la percentuale dei pazienti curati (ovvero non più abusatori) è stata alta in entrambi i "bracci" e maggiore in quello dei pazienti trattati con l'approccio IEPR.

Inoltre, in entrambi i gruppi, la frequenza di ricadute (ovvero la recidiva in abuso di farmaci) è stata molto bassa (10,6% vs 6,2%) mentre la percentuale dei pazienti così detti "responders" (ovvero la cui cefalea ha di nuovo assunto un andamento episodico, con meno di 15 giorni al mese) ha sfiorato il 70%.

Dopo due e quattro mesi dalla disintossicazione, sia il numero di giorni di cefalea che il numero di giorni di assunzione di farmaci sintomatici al mese è nettamente ridotto in entrambi i gruppi, e questo ultimo maggiormente nel braccio Comoestas.

Anche l'impatto globale della cefalea sulle attività della vita quotidiana, le comorbidità psichiatriche (sintomi di ansia e di depressione) e la qualità di vita dei pazienti, sono migliorate dopo la disintossicazione in entrambi i gruppi, di pari passo con il miglioramento del quadro clinico.

*"Il nostro studio ha dimostrato e confermato che il trattamento di disintossicazione per la MOH è associato ad un'elevata percentuale di successo: la frequenza della cefalea, il consumo mensile dei farmaci sintomatici ed il numero dei giorni di assunzione del farmaco sono significativamente ridotti in entrambi i gruppi. La percentuale di pazienti curati è maggiore nel braccio IEPR, con una minore frequenza di ricadute" – spiegano il professor **Giuseppe Nappi** e la professoressa **Cristina Tassorelli**, responsabili del Pavia Headache Science Center. "Il monitoraggio continuo e costante di questi pazienti, mediante un diario elettronico ed un sistema di allerta associati (la "strategia Comoestas"), potenziando l'interazione ed il rapporto medico-paziente, migliora la prognosi della MOH, anche quando la disintossicazione viene fatta in regime ambulatoriale".*

Per ulteriori informazioni

Domina News: Giovanni Domina e Maria Grazia Acernese - Presidenza Sala Stampa Nazionale
Milano - Tel. 0272094038 - giodomina@dominanews.it - mgacernese@dominanews.it